

dere interi i loro diritti, al pari di tutti gli altri cittadini.

Pregherei quindi la Commissione ed il Ministero di voler accettare questo emendamento.

Presidente. Dunque, secondo la proposta del Ministero, accettata dalla Commissione, questo articolo rimane sospeso, affinchè la Commissione, secondo le osservazioni fatte e gli emendamenti proposti dai diversi oratori, ne prepari una nuova dizione, e ne riferisca alla Camera nella seduta di domani.

Mecacci. Chiedo di parlare.

Presidente. Ma Ella ha già parlato due volte, e secondo il regolamento non si può parlare che una volta sola.

Mecacci. Ho parlato due volte, ma soltanto sul primo emendamento; sul secondo non ho parlato affatto.

Presidente. Allora parli.

Mecacci. L'onorevole relatore ha risposto alle mie osservazioni sulla lettera *b*, ma non a quelle sulla lettera *d*.

Perciò gli domando se, tra le varie modificazioni, che la Commissione si riserva di studiare, sarà compreso anche il mio emendamento alla lettera *d*.

Daneo, relatore. Senza dubbio.

Mecacci. Allora, sotto questo punto di vista, mi dichiaro soddisfatto.

Mi si permetta però ancora una parola.

Non si deve credere che io non abbia a cuore il decoro di questa magistratura. Ma una garanzia l'abbiamo già nell'articolo 15, ove è stabilito che gli operai non possono essere iscritti nelle liste elettorali, se non esercitano l'arte da un anno e non risiedono nella circoscrizione del Collegio da sei mesi. D'altronde il mio emendamento mantiene l'incapacità fino a che non sia trascorso un anno dall'espiazione della pena. Mi pare quindi che di garanzie ve ne siano a sufficienza.

Finirò domandando agli onorevoli colleghi, che mi hanno risposto, se credono sul serio che sia più importante l'ufficio di *probo-viro* che quello di deputato al Parlamento; e se pare loro ragionevole che chi può sedere su questi scanni, in forza della legge elettorale politica, non possa sedere anche in un ufficio di *probi-viri*!

Presidente. Viene ora l'articolo 18.

Daneo, relatore. Onorevole presidente, poichè l'articolo 18 darà luogo probabilmente ad una larga discussione intorno alla eleggibi-

lità delle donne, mi parrebbe opportuno di rimandare a domani il seguito della discussione di questo disegno di legge. (*Si! si!*)

Presidente. Sta bene. Tanto più che per domani non v'è grande materia di discussione.

Dunque il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Comunico ora alla Camera le seguenti domande di interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di muovere la seguente interrogazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici: se non crede necessaria l'applicazione dell'apparecchio di allarme ai treni, che percorrono la rete Sicula, allo scopo di evitare assassinii e sorprese, che commuovono la coscienza pubblica.

« G. De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro della guerra sulla concessione di soldati e cavalli dell'esercito per servizio dei carri della Società del carnevale di Roma.

« Costa. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra se intende abolire il cattivo uso invalso di far servire i nostri soldati da comparse negli spettacoli carnevaleschi.

« Socci. »

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro guargasigilli: 1° sul ritardo per la nomina del Conciliatore in parecchi Comuni; 2° se intende valersi della disposizione dell'articolo 11 della legge 30 marzo 1890 relativo alla Presidenza delle Corti d'Assise.

« De Gaglia. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri degli esteri e della marina circa le disposizioni prese dal Governo in occasione della sventura, che colpiva la popolazione di Zante.

« Bettolo, Tortarolo. »

Queste interrogazioni seguiranno il corso regolamentare.

Comunico inoltre la seguente domanda di interpellanza:

« Rivolgo interpellanza all'onorevole mi-